

# /SUM

www.csi  
**LIVE**

lunedì 13 giugno 2016 \_ 21.30  
aula magna \_ csi

**entrata libera**



**conservatorio della svizzera italiana**

scuola universitaria di musica | musikhochschule | haute école de musique

**SUPSI**

Scuola universitaria professionale  
della Svizzera italiana

recital per il conseguimento del master of arts in music performance

**Pauline Tardy** \_ flauto

classe di flauto di Andrea Oliva

# Pauline Tardy

Nata nel 1991 a Losanna, Pauline Tardy comincia la sua formazione musicale professionale a 16 anni alla Haute Ecole de Musique de Genève, con il professor Michel Bellavance.

Nel 2011 consegue il bachelor of arts e si trasferisce a Zurigo, dove studia pedagogia con il professor Philippe Racine e ottiene il master con menzione d'onore.

Attualmente, studia nella classe del professor Andrea Oliva al conservatorio della Svizzera italiana.

Contemporaneamente ai suoi studi di flauto traverso, Pauline frequenta lezioni di canto lirico a Zurigo in previsione d'ottenere il Bachelor nel 2016. È attiva soprattutto nelle zone di Zurigo e Neuchâtel, dove insegna e suona musica da camera in vari progetti, in particolare con il suo quintetto, l'àVensemble. Dal 2011, suona anche nella « schweizer Jugend-Sinfonie-Orchester » (orchestra sinfonica giovanile della Svizzera), di cui presiede la commissione musicale.

- J.B. de Boismortier    **Cinquième Suite**  
1689 – 1755            per flauto solo  
                                  *I. Prélude (Lentement)*  
                                  *II. Bourrée en rondeau*  
                                  *III. Rondeau (Gracieusement)*  
                                  *IV. Fantaisie (Vivement)*  
                                  *V. Gigue*
- P. Gaubert                **Sonate n°1**  
1879 – 1941            per flauto e pianoforte  
                                  *I. Modéré*  
                                  *II. Lent*  
                                  *III. Allegro moderato*
- A. Jolivet                 **Chant de Linos**  
1905 – 1974            per flauto e pianoforte
- I. Clarke                 **Zoomtube**  
\*1977                     per flauto solo

leonardo bartelloni \_pianoforte

Joseph Bodin de Boismortier (1689 - 1755) — Cinquième suite pour flûte seule

Joseph Bodin de Boismortier nasce nel 1689 a Metz. Impara il flauto traverso e il canto con Joseph Valette de Montigny prima di trasferirsi a Perpignan, dove occupa un posto ufficiale al servizio delle truppe del Roussillon.

Nel 1720, sposa Marie Valette, benestante figlia di orefici e parte qualche anno dopo per Parigi, dove ha immediato successo.

Boismortier è un compositore prolifico e piace al pubblico della sua epoca. Non solo scrive per molti strumenti diversi, privilegiando naturalmente il flauto, ma sa anche variare abilmente gli stili e le forme musicali.

I poemi che scrive e pubblica all'inizio delle sue opere gli valgono la simpatia della borghesia e della nobiltà di Parigi.

Boismortier è uno dei primi compositori a voler vivere delle sue composizioni e a potersi vantare di dovere il suo successo esclusivamente a se stesso.

Philippe Gaubert (1879 - 1941) — Sonate n°1 en la majeur

Philippe Gaubert nasce in 1879 a Cahors. I suoi genitori decidono di spostarsi a Parigi nel 1888 per permettere ai figli di dedicarsi alla carriera musicale,.

Il padre muore tre anni dopo e Philippe Gaubert è costretto a suonare il violino e il flauto in un cinema di quartiere per sopperire ai bisogni della famiglia.

In questa occasione, il padre di Paul Taffanel, il più grande flautista dell'epoca, lo nota e lo accoglie subito sotto le sue ali.

Grazie a Taffanel e suo padre, Gaubert viene iniziato all'arte del flauto traverso e compie studi brillanti al conservatorio.

È nominato primo flauto solo al Théâtre National de l'Opéra ma prosegue ugualmente con lo studio del violino, dell'armonia e della composizione.

Nonostante la nomina a professore di flauto al Conservatoire de Paris, Gaubert abbandona la pratica di questo strumento per dedicarsi interamente alla composizione e alla direzione d'orchestra.

Nominato primo direttore all'Opéra, dirige le prime di numerosi brani fondamentali del ventesimo secolo, come per esempio Daphnis et Chloé di Ravel o Elektra di Strauss.

La sua prima sonata per flauto, così come le sue altre composizioni, fanno parte del repertorio imprescindibile del flauto e si caratterizzano per la loro eleganza e raffinatezza.

## André Jolivet (1905 - 1974) — Chant de Linos

Nato a Parigi nel 1905, André Jolivet cresce in una famiglia d'artisti. A quattro anni sua madre, pianista, lo inizia alla musica.

Una decina d'anni dopo, sceglie di studiare il violoncello. I suoi genitori si oppongono alla carriera musicale e Jolivet entra invece a l'École Normale nel 1921 e diventa insegnante nel 1927.

In parallelo all'insegnamento, continua a formarsi in composizione e prende lezioni con Paul Le Flem poi, seguendo i consigli di questo, con Edgar Varèse, che diventerà il suo mentore.

Nel 1936, Jolivet partecipa alla fondazione del gruppo « Jeune France » con Yves Baudrier, Daniel Lesur e Olivier Messiaen. Il loro obiettivo dichiarato è di « rendere all'arte i suoi valori umanisti e creare una musica vivente ».

Jolivet è il più radicale del gruppo. La sua musica cerca di tornare agli origini dell'umanità. È interamente « penetrata di forze incantatrici » e vuole essere « l'espressione magica della religiosità dei gruppi umani ».

È in questo stato d'animo che Jolivet compone nel 1944 le Chant de Linos, commissionato per il concorso del conservatorio di Parigi.

Nella mitologia greca, Linos è un suonatore di lira, figlio d'Apollo e della musa Calliope ed è considerato l'inventore della melodia e del ritmo. Viene ucciso a colpi di lira dal suo allievo Eracle dopo averlo redarguito per i suoi numerosi errori.

Nella musica greca, Linos è anche un treno (canto funebre), lamento inframmezzato da grida e danze.

È possibile intendere distintamente i momenti di lamento, le grida e le danze nella composizione di Jolivet.

## Ian Clarke (1977\*)- Zoomtube

Il flautista britannico Ian Clarke è al giorno d'oggi universalmente conosciuto per le sue composizioni per flauto, in cui il suo stile unico fonde ispirazioni blues, rock con quarti di tono, beatbox e altre tecniche contemporanee.

Clarke inizia il flauto da autodidatta e si perfeziona poi parallelamente agli studi di matematica.

Abituato alla musica classica tramite la madre, professoressa di pianoforte e violoncello, Clarke sviluppa poco a poco l'amore della musica rock.

Questa influenza si sente fortemente nel suo brano Zoomtube, composto nel 2001.

Grazie all'uso del canto, dei multifonici e dei quarti di tono, Clarke riesce a produrre dei colori unici e a creare un flauto « groove ».